



avvocati per niente

Comunicato stampa

L'Atm ha torto: cittadinanza non è requisito per assunzione

Il Tribunale di Milano, modificando le decisioni del primo giudice, ha accolto il ricorso promosso da un cittadino marocchino che non era stato assunto come elettricista dall'azienda di trasporti milanese perché privo del requisito previsto da una norma del '31

Il Tribunale di Milano, modificando la decisione del primo Giudice, ha accolto oggi il ricorso promosso dalle nostre associazioni e da un cittadino marocchino, ritenendo non più vigente la norma del 1931 che prevedeva il requisito della cittadinanza per l'assunzione nelle aziende autoferrotranviarie; il Tribunale ha quindi ritenuto discriminatorio la scelta di Atm di mantenere, in assenza di una norma di legge, tale requisito e ha obbligato Atm a rimuovere il requisito della cittadinanza dalle offerte di assunzione. Già da domani quindi Atm è obbligata a modificare (anche sul sito internet) i propri moduli di offerta di lavoro e i criteri di accesso alle selezioni.

Come associazioni promotrici dell'azione siamo estremamente soddisfatti della decisione, che rimuove un ostacolo ingiustificato e discriminatorio alla libertà di accesso al lavoro, venendo così incontro a esigenze di uguaglianza tra lavoratori e di efficienza del sistema economico.

Restano così smentite le tesi di quanti pretendevano di fornire assurde giustificazioni a tali barriere, qualificando gli stranieri – per la sola loro qualità di “non cittadini”- come fonte di rischi per la sicurezza pubblica, con ciò fornendo sostegno a un clima di intolleranza che le nostre associazioni, così come molti cittadini, continueranno a contrastare.

**Avvocati per niente Onlus
Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione**

Milano, 21 luglio 2009

Ufficio Stampa: cooperativa Oltre 02/67479017 – 349/4293923